



Funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



TEMPI NUOVI
NUOVI cittadini europei!
Strumenti per l'inclusione dei migranti nella società europea"
Partenariati strategici Erasmus+ KA2 Settore Istruzione degli adulti
n° 2020-1-LT01-KA204-077886

MANUALE DEGLI ORIENTAMENTI METODOLOGICI E CURRICULUM DEI TEMPI NUOVI

Il sostegno della Commissione Europea per la produzione di questo lavoro non costituisce un'approvazione dei contenuti, che riflettono solo il punto di vista degli autori, e la Commissione e l'Agenzia nazionale non possono essere ritenute responsabili per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni ivi contenute.

A.1. scrivere il Manuale utile per le 6 aree di azione sulla base dell'aiuto ai lavoratori con migranti, questa è una metodologia di azione utile per ulteriori workshop e per l'LTTA	
Azione	
Organizzazione principale:	Prometeo, IT
Per convalidare da	Kvalifikaciju ir Profesinio Mokymo Pletros Centras, LT Consorzio Scuola Comunità Impresa, IT Prometeo, IT Nave con Limassol Ltd., CY Tirantes, Paesi Bassi Asociacion El Olivar, ES
Stato:	Versione finale
Manuale approvato:	18.07.2022

Partner

Logo	Nome	Paese
	Kvalifikacija ir Profesinio Mokymo Pletros Centras	Lituania
	Consorzio Scuola Comunità Impresa	Italia
	Prometeo	Italia
	Shipcon Limassol Ltd.	Cipro
	Tiranti	Paesi Bassi
	Associazione El Olivar	Spagna

Contenuti

1. LINEE GUIDA METODOLOGICHE	5
1.1 Di cosa stiamo parlando?	5
1.2 I gruppi target.....	5
1.3 Quali risultati sono attesi?.....	6
1.4 Distribuzione dei compiti	7
1.5 Partecipanti ai focus group.....	8
1.6 In che modo il progetto porterà al raggiungimento dell'obiettivo?	9
1.7 Sostenibilità	10
2. LE SEI AREE PER IL CURRICULUM DEI TEMPI NUOVI.....	11
2.1 Contesto del progetto NEW TIMES	11
2.2 Educazione alla cittadinanza attiva (El Olivar)	12
2.3 Facilitare gruppi e promuovere una leadership diffusa (Tirantes)	14
2.4 Educazione alla cittadinanza europea (CSCI)	19
2.5 Metodi didattici attivi (Prometeo)	23
2.6 Dialogo interculturale (KPMPC).....	27
2.7 Crescita della consapevolezza di sé come membro di un gruppo (Ship con)	33
3. ALLEGATI.....	36

1. LINEE GUIDA METODOLOGICHE

1.1 Di cosa stiamo parlando?

Per realizzare gli obiettivi prefissati, il progetto intende realizzare una serie di attività coordinate a livello nazionale e transnazionale:

A.1. Raccolta (su base documentaria) di buone pratiche sulla trasmissione delle competenze sociali e civiche alla popolazione adulta;

A.2 Indagine dettagliata sui bisogni educativi e sulle competenze sociali e civiche di migranti e rifugiati:

A2.1 Focus Group tra operatori del settore;

A2.2 Focus Group tra migranti e rifugiati;

A3. Sviluppo del modello educativo e del curriculum NEW TIMES;

A4. Formazione transnazionale del primo gruppo di educatori/mentori del progetto NEW TIMES;

A5. Workshop nazionali di approfondimento.

Il modulo didattico e il curriculum fanno parte del punto A3

R1) coinvolgimento attivo a livello locale e attraverso il coordinamento delle organizzazioni partner, degli esperti di educazione alla cittadinanza e dei diversi soggetti coinvolti nella formazione di migranti e rifugiati provenienti da paesi terzi;

R2) lo sviluppo di nuovi approcci, metodi, strumenti dedicati all'educazione alla cittadinanza europea per un'effettiva inclusione sociale e politica di migranti e rifugiati di paesi terzi all'interno della società europea (modello educativo NEW TIMES);

R3) Curriculum NEW TIMES (In questo senso, il progetto mira a produrre un impatto positivo e duraturo su tutti i soggetti coinvolti a livello locale e transnazionale, mostrando l'efficacia di interventi coordinati e integrati per l'inclusione di rifugiati e migranti in un contesto europeo e sovranazionale dimensione).

1.2 I gruppi target

Insegnanti e formatori per adulti/tutor/professionisti esperti (mediatori linguistici e culturali, assistenti sociali, pedagogisti, operatori di agenzie di formazione, associazioni di volontariato, centri per l'impiego, dipendenti pubblici) – esigenze: essere più preparati a sostenere migranti

e rifugiati nel loro difficile percorso di inclusione, anche grazie a percorsi formativi legati alla trasmissione della conoscenza della cittadinanza europea; ruolo: partecipazione a focus group per chiarire un modello formativo condiviso e un indice condiviso dei contenuti (il curriculum) sulla base dei gap di conoscenze, competenze e capacità di migranti/rifugiati e insegnanti/tutor.

Altri partecipanti e stakeholder

- Istituzioni pubbliche e associazioni private dedicate all'accoglienza e all'inclusione di migranti e rifugiati;
- enti coinvolti nella formazione professionale dei giovani adulti;
- associazioni di migranti interessate a promuovere il protagonista dei loro membri;
- associazioni europeiste e federaliste, centri locali di documentazione europea che promuovono corsi di educazione alla cittadinanza europea, ecc.

1.3 Quali risultati sono attesi?

L'attuale difficoltà di attuare un'efficace politica di inclusione rivolta a migranti e rifugiati provenienti da paesi terzi si manifesta a livello dei diversi modelli nazionali di inserimento di migranti e rifugiati nelle società dei paesi di arrivo, come hanno storicamente affermato nei principali paesi di immigrazione. Gli attuali modelli di integrazione sono, infatti, fondamentalmente basati sul principio di sovranità e cittadinanza nazionale, oggi in crisi a causa del processo di unificazione europea e di globalizzazione.

Di conseguenza, che questi vecchi modelli non possono più rappresentare un quadro efficace per l'inserimento, l'adesione ai valori comunitari condivisi e la partecipazione politica. Occorre quindi agire in un quadro europeo di regole e istituzioni comuni e immaginare nuove formule di cittadinanza (es. cittadinanza di residenza) che aiutino a superare l'illegalità di molti migranti, con ricadute positive sulla stabilità sociale coesione, e nel distribuire con naturalezza la propria presenza là dove vi sono maggiori opportunità occupazionali. In questa prospettiva, l'impatto positivo e duraturo che il progetto vuole raggiungere a vari livelli è riassunto come mostrato di seguito:

- Percepire l'importanza di un'adeguata formazione alla cittadinanza europea specificamente rivolta a migranti e rifugiati di paesi terzi per la loro inclusione sociale e politica;
- Aumentare la consapevolezza del potenziale positivo rappresentato dai migranti e dai rifugiati di paesi terzi per lo sviluppo della società europea nel suo insieme e per l'affermazione della cittadinanza europea come effettiva cittadinanza sovranazionale;
- Migliorare il dibattito pubblico sul tema, attualmente dominato da pressioni xenofobe ed euroscettiche;
- Ampliare la comprensione reciproca e il dialogo interculturale tra migranti e rifugiati di paesi terzi e società di accoglienza, con conseguenti effetti positivi sulla coesione

sociale, sul mantenimento della democrazia e sul rafforzamento delle istituzioni europee e del processo di integrazione europea nel suo complesso;

- Diffondere la necessità di promuovere interventi coordinati e integrati per l'inclusione di rifugiati e migranti in una dimensione europea e sovranazionale.

Si possono vedere i modi in cui il partenariato promuoverà il raggiungimento di questi obiettivi dagli indicatori scelti per misurare gli impatti.

1.4 Distribuzione dei compiti

A.1. Raccolta (su base documentale) di buone pratiche sulla trasmissione delle competenze sociali e civiche alla popolazione adulta (mesi da 3 a 7)

Capofila = CSCI (IT)

CSCI ha proposto al partenariato un quadro comune per condurre l'indagine desktop, nonché una serie di criteri per la selezione delle buone pratiche. Il comitato di gestione del progetto li ha approvati durante la prima riunione skype del mese 3. Tutti i partner hanno partecipato alla selezione di un massimo di 5 migliori pratiche. Ciascun partner ha redatto il rapporto nazionale seguendo il quadro concordato (per l'Italia è stato fatto da Prometeo). Il CSCI ha esaminato tutti i Rapporti Nazionali per scrivere una conclusione comune e dare un feedback su cosa può usare per lavorare sulla morale e sul curriculum di NEW TIMES.

A.2 Indagine dettagliata sui bisogni educativi e sulle competenze sociali e civiche di migranti e rifugiati (mesi da 6 a 12)

Capofila = Prometeo (IT)

Prometeo ha proposto alla partnership un framework comune per lo svolgimento dei focus group. Il Project Management Committee lo ha approvato durante il TPM 2.

In ogni Paese i partner hanno organizzato i focus group (selezione; organizzazione logistica; raccolta dei dati e dei suggerimenti) e redatto il Rapporto Nazionale seguendo il quadro concordato (per l'Italia è stato fatto dal CSCI). Prometeo ha esaminato tutti i Rapporti Nazionali per scrivere una conclusione comune e ha fornito un feedback su cosa può essere utilizzato per lavorare sulla morale e sul curriculum di NEW TIMES. Le conclusioni sono state analizzate durante il TPM 3, concordando le competenze su cosa focalizzare l'attenzione e i possibili moduli/corsi per i quali sviluppare un curriculum (l'indice dei contenuti).

A3. Sviluppo del modello educativo e del curriculum NEW TIMES (da 12 a 22 mesi)

Capofila = Prometeo (IT)

Sulla base della A1. e A2. In conclusione, Prometeo (IT) ha suggerito un modello comune per organizzare allo stesso modo l'indice dei contenuti, nonché la divisione dei compiti tra i

partner sulla base delle loro competenze e del valore aggiunto che possono apportare. Il Comitato di gestione del progetto lo ha approvato durante la 4a riunione online del mese 13.

Per organizzare la conoscenza e facilitare la comunicazione a livello europeo, tutti i partenariati hanno lavorato per concordare un indice comune per alcuni moduli di educazione degli adulti che è stato prodotto per essere utilizzato in un prossimo futuro sui temi evidenziati con NEW TIMES.

A4. Formazione transnazionale del primo gruppo di educatori/mentori NEW TIMES (Mese 18)KPMPC in collaborazione con El Olivar (ES) organizzerà l'LTTA proponendo l'Agenda dettagliata e una direzione comune per le attività

Capofila = El Olivar (ES)

A5. Workshop nazionali di approfondimento (dal mese al 19 al 21)

LP = Shipcon (CY)

Shipcon ha proposto al partenariato un quadro comune per lo svolgimento dei workshop nazionali. Il partenariato ha concordato un quadro comune al TPM 3. Tutti i partner hanno condotto e condurranno i workshop, raccogliendo le informazioni per finalizzare il manuale NEW TIMES contenente la metodologia e il curriculum. Sarà modificato da KPMPC.

1.5 Partecipanti ai focus group

Focus group.Ciascun Paese partner organizzerà 2 tipi di focus group (virtuali o fisici):

Focus Group tra gli operatori del settore.Nei diversi contesti nazionali saranno organizzati focus group tra operatori del settore (mediatori linguistici e culturali, educatori, docenti dei centri di educazione degli adulti, assistenti sociali, pedagogisti, operatori delle agenzie formative, associazioni di volontariato, centri per l'impiego) per:

- raccogliere le esperienze dei protagonisti in merito agli strumenti che comunemente utilizzano nel campo dell'inclusione sociale e delle politiche dei soggetti migranti;
- individuare e valorizzare le buone pratiche esistenti nel settore dello sviluppo delle competenze sociali e civiche di migranti e rifugiati provenienti da paesi terzi;
- discutere nuovi strumenti adatti allo scopo.

Focus group tra migranti e rifugiati.Organizzazione, in diversi contesti nazionali, di focus group aperti ai migranti. Durante gli incontri:

- quanto emerso dalla raccolta documentale e durante i focus group con gli operatori del settore verrà presentato in vista della sua validazione;

- verrà data conoscenza della realtà istituzionale del Paese ospitante e verranno approfondite le istituzioni comunitarie;
- saranno individuate le abilità, le competenze e le conoscenze sociali e civiche ritenute necessarie per la preparazione del curriculum NEW TIMES.

I focus group sono stati condotti utilizzando specifici strumenti di analisi (questionari) approvati dal partenariato durante la riunione virtuale dei partner di progetto. Gli strumenti sono stati utilizzati per indagare un campione locale sufficientemente rappresentativo del target di riferimento. Al termine dei focus group è stato redatto un report nazionale. I dati saranno utilizzati per la realizzazione del modello educativo NEW TIMES e per la definizione del curriculum.

1.6 In che modo il progetto porterà al raggiungimento dell'obiettivo?

Sono stati organizzati diversi Focus Group tra migranti e rifugiati, in diversi contesti nazionali, e sono stati aperti a professionisti e migranti.

Durante gli incontri i partner hanno elencato:

- quanto emerso dalla raccolta documenti e durante i focus group con gli operatori del settore che sono stati presentati in vista della sua validazione;
- è stata indagata la conoscenza della realtà istituzionale del Paese ospitante e dell'UE;
- sono state individuate le abilità, le competenze e le conoscenze sociali e civiche ritenute necessarie per la preparazione del curriculum NEW TIMES.

I focus group sono stati condotti utilizzando specifici strumenti di analisi (check list, questionari) proposti dal capofila e validati da tutta la partnership durante il TPM 2. Gli strumenti sono stati utilizzati per indagare un campione locale sufficientemente rappresentativo del target di riferimento (nr. Sono stati definiti durante il kick-off meeting ma ad ogni focus group hanno partecipato un campione tra le 10 e le 20 unità). Al termine dei focus group è stato redatto un rapporto nazionale i cui dati saranno utilizzati per la realizzazione del modello educativo TEMPI NUOVI e per la definizione del curriculum

Il modello educativo NEW TIMES ha permesso ai partner di organizzare la conoscenza, condividere le lingue e facilitare la comunicazione tra gli operatori del settore in merito a nuovi approcci, metodi e strumenti dedicati all'educazione alla cittadinanza europea. L'obiettivo è quello di attrarre, motivare e stimolare la partecipazione di migranti e rifugiati ai momenti formativi, garantendo loro una formazione completa ed efficace.

Il progetto prevedeva anche lo sviluppo di un curriculum di formazione che dotasse i professionisti che lavorano con i migranti di abilità e competenze per promuovere lo spirito di cittadinanza europea tra migranti e rifugiati e aumentare la loro conoscenza delle tecniche

di networking e di sensibilizzazione. I partner hanno lavorato per concordare un indice comune per i moduli di educazione degli adulti su:

- educazione alla cittadinanza attiva;
- educazione alla cittadinanza europea;
- metodi di insegnamento attivo;
- dialogo interculturale;
- crescita della consapevolezza di sé come membro di un gruppo;
- facilitare i gruppi e promuovere una leadership diffusa.

Sono stati organizzati momenti di restituzione al territorio in relazione al modello e al curriculum NEW TIMES. Il primo nucleo di educatori/tutor formati durante il C1 sarà coinvolto in un workshop nazionale rivolto a policy makers e operatori locali durante il quale verranno presentati il modello e il curriculum NEW TIMES e verranno raccolte indicazioni importanti per adattarli al contesto nazionale di riferimento.

1.7 Sostenibilità

NEW TIMES mira a rafforzare le politiche esistenti sull'inclusione di migranti e rifugiati in un processo di capacity building reso disponibile attraverso lo scambio di buone pratiche tra i partner coinvolti in diversi Paesi europei. Al termine di queste attività di scambio, ogni partner avrà acquisito una migliore e più ampia conoscenza di ciò che gli altri fanno per affrontare lo stesso problema, e sarà pronto a selezionare gli aspetti che possono essere trasferiti nel proprio territorio per migliorare le politiche in atto.

Per favorire questo processo di trasferibilità e futura sostenibilità dei risultati, sarà strategico e fondamentale il ruolo svolto dagli stakeholder locali di ciascun Paese: toccherà a loro, e non solo agli ex Partner, il compito di diffondere le buone pratiche e di potenziare la ricerca delle risorse necessarie per proseguire una volta terminato il progetto. Ad ogni modo, al fine di supportare e "moltiplicare" i risultati raggiunti da NEW TIMES inserendoli in un contesto più ampio di collaborazione regionale e di innovazione sociale, il consorzio, con risorse proprie, agirà in tre direzioni principali:

- 1) Raccolta dei fondi messi a disposizione nell'ambito di Erasmus+ per quei partenariati finalizzati a lavorare all'attuazione di quanto studiato nei precedenti scambi di buone pratiche, nonché dei finanziamenti della cooperazione territoriale e di quelli messi a disposizione dal futuro Horizon Europe e da altri programmi europei in materia di inclusione sociale e cittadinanza europea.
- 2) Utilizzare le risorse locali che dovrebbero essere accessibili applicando i bandi nazionali o regionali nell'ambito delle politiche di welfare di innovazione sociale o altri strumenti finanziari.
- 3) Facendo leva sulle proprie reti di collaborazione, il partenariato opererà "gratuitamente"

per estendere progressivamente il numero di organizzazioni a cui sottoscrivere alcuni Protocolli d'Intesa al fine di garantire la trasferibilità delle buone pratiche più rilevanti, nonché per diffondere le raccomandazioni anche dopo la termine delle attività del progetto.

2. LE SEI AREE PER IL CURRICULUM DEI TEMPI NUOVI

2.1 Contesto del progetto NEW TIMES

L'Unione Europea si è trovata impreparata a governare il fenomeno migratorio di massa degli ultimi cinque anni (2015-2020), in quanto molti degli strumenti per gestirlo sono ancora nelle mani degli Stati nazionali. Dal canto loro, i singoli Stati non hanno mostrato la volontà di agire insieme e secondo regole comuni. Le iniziative si sono così frammentate.

Tuttavia, la Commissione Europea ha cercato di attivare programmi e finanziamenti per progetti a sostegno dell'accoglienza e dell'inclusione di migranti e rifugiati, ma poco è stato fatto per una completa inclusione sociale e politica che tenga conto dei diritti/doveri di cittadinanza all'interno del comunità nazionali e all'interno della casa comune europea.

Si tratta di un compito importante, dal quale dipenderà la stabilità futura delle istituzioni dell'Unione e la salvaguardia dei suoi principi ispirati alla dignità della persona.

Lo scopo del progetto è scambiare buone pratiche a livello transnazionale ed europeo e delineare nuovi approcci, metodi e strumenti per la formazione di migranti e rifugiati provenienti da paesi terzi come futuri cittadini europei consapevoli e responsabili.

2.2 Educazione alla cittadinanza attiva (El Olivar)

Titolo del metodo utilizzato per educare alla cittadinanza attiva	Apprendimento della cittadinanza attiva: diritti sociali e del lavoro
Durata	4 ore settimanali per quattro settimane
Gruppi target	Migranti in via di integrazione
Obiettivi principali della metodologia	- Come affrontare le amministrazioni. - Imparare i passaggi per ottenere la documentazione per la residenza legale. - Approccio al lavoro e diritti sociali e leggi. - Scopri come trovare informazioni legali. - Creare una comunità di supporto.
ALLA FINE I migranti sapranno...	- Quali sono i diritti sociali e del lavoro di cui hanno diritto. - Come ottenere i documenti di soggiorno. - Associazioni che possono dare supporto legale e di diritti. - Quali sono le amministrazioni locali e nazionali preposte alla migrazione, ai diritti sociali e del lavoro. - Migranti che hanno vissuto esperienze simili.
I migranti potranno...	- Chiedi i loro diritti. - Ottenere i documenti legali. - Trattare con l'amministrazione. - Ottenere lavori con condizioni migliori. - Sostenere altri migranti nel loro percorso di integrazione.
I migranti saranno...	- Potenziato dalla conoscenza dei propri diritti. - Più sicuri, perché si sentono parte di una comunità di sostegno.
RISORSE Risorse da utilizzare (hardware, software, persone, strumenti, risorse umane)	- Tutore legale - Tutor dei servizi sociali - Mediatori di comunità migranti - Pc + proiettore + schermo - accesso ad Internet - Fotocopie - Presentazioni PPT
RISULTATI Descrivi quali risultati sono attesi	- I migranti avranno più controllo sul loro futuro, quindi si sentiranno più sicuri di sé. - Saranno in grado di capire come funziona il sistema. - I migranti conosceranno la rete delle associazioni che lavorano nell'integrazione e nel sostegno. - Creazione di una comunità di sostegno.

VALUTAZIONE Descrivere la valutazione della metodologia	- Prova con più domande. - Test con domande aperte. - Il coinvolgimento negli studi. - Presentazione finale con il percorso di integrazione.
APPRENDIMENTO COOPERATIVO Descrivere come gli studenti affronteranno l'interazione, l'interdipendenza positiva, la responsabilità individuale, l'apprendimento cooperativo	Il corso prevede una parte teorica in cui i tutor illustreranno i diritti sociali e del lavoro nell'Unione Europea. Successivamente, tutor e migranti lavoreranno insieme sull'applicazione pratica degli argomenti. I migranti dovrebbero essere aperti a descrivere la loro situazione attuale, i loro dubbi e preoccupazioni al fine di affrontare collettivamente i problemi e trovare la soluzione migliore per la situazione. Devono lavorare in modo collaborativo, ascoltandosi reciprocamente i problemi e cercando di mettere il meglio di sé per ottenere una soluzione. Il corso si concluderà con una presentazione individuale del percorso di integrazione applicando le conoscenze del corso. La presentazione sarà arricchita dai commenti e dai suggerimenti dei colleghi e dei tutor.

2.3 Facilitare gruppi e promuovere una leadership diffusa (Tirantes)

Titolo dell'Approccio Olistico	Modello Bossche Sferen / Agora
Durata	All'inizio di Bossche Sferen (2017) i partecipanti hanno seguito un programma di 3 ore settimanali, della durata di 9 settimane. In questo momento (2022) ci sono stati alcuni cambiamenti nella durata. Gli incontri sono stati scelti perché danno sostanza ai valori fondamentali che devono essere discussi, vale a dire; libertà, uguaglianza e partecipazione.
Gruppi target	Ogni comune ha nuovi arrivati che vogliono far partecipare alla società. Ma come si fa come nuovi arrivati: - non conosci la strada? - non parli la lingua? - e non hai una rete? Questo è il gruppo target di Bossche sferen sono migranti, rifugiati.
Obiettivi principali della metodologia	“Non ti integri nella “società”, ti integri per sfera”. Il modello Agora divide la società in 9 sfere. Questi sono i luoghi in cui viviamo insieme. Corrispondono agli edifici che vediamo in tutti i villaggi e le città del mondo. In questo modo, ci sono otto tipi di edifici che hanno tutti una propria funzione in mezzo alla natura. Distinguiamo quattro ambiti di vita e quattro atmosfere formative. Le sfere della vita sono i luoghi in cui viviamo, lavoriamo, governiamo o le nostre case, attività commerciali e sale di consiglio. Spesso visitiamo le sfere di addestramento un po' più brevi e ci aiutiamo a prepararci per i regni della vita. Pensiamo alle scuole, ai musei e alle società sportive. Gli edifici nel modello sono senza tempo e si possono trovare in tutto il mondo; sono universali. Ma il modo in cui ci comportiamo all'interno di quegli edifici è diverso. Questo rende il modello un mezzo meraviglioso per integrare i nuovi arrivati per dare forma.

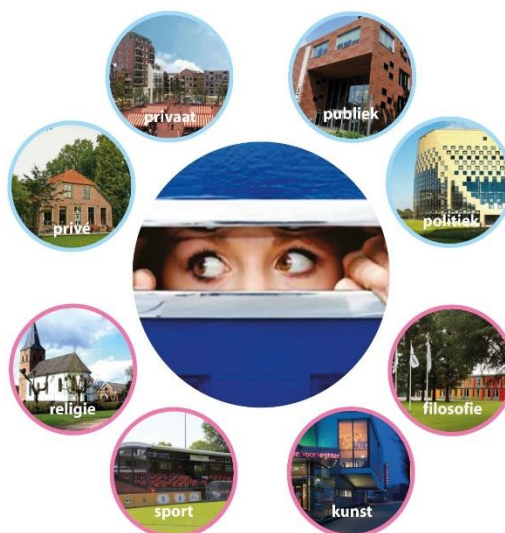
Dove vivi, lavori, giochi e fai sport ti incontri e impari a vivere insieme.

Bossche Sferen è un programma in cui migranti e rifugiati vengono introdotti nella società. basato sul modello Agorà. Migranti/rifugiati sono introdotti in:

- Sfera privata
- Sfera privata
- Sfera pubblica
- Sfera politica
- Sfera filosofica
- Sfera delle arti
- Sfera sportiva
- Sfera religiosa

La conversazione su norme e valori, tra il nuovo arrivato e l'olandese, è centrale. Per atmosfera, per edificio.

Un gruppo di nuovi arrivati incontra sfera ogni settimana dal modello Agorà. Lo facciamo visitando gli edifici corrispondenti alle sfere e discutendo norme e valori con i residenti locali.



L'impostazione metodica degli incontri di sfera affronta tre

	questioni: 1. Come stiamo andando qui? 2. In cosa differiamo gli uni dagli altri? 3. Come ci incontriamo? Lo compiliamo con: 1. Creatore di atmosfera: un rappresentante dell'atmosfera (l'edificio) fornisce informazioni pratiche sull'edificio in cui ci troviamo in quel momento. Cosa sta succedendo nell'edificio, chi viene? Come puoi partecipare? Cos'ha di speciale e così via. 2. Oltrepassare il limite: discutiamo di dichiarazioni provocatorie sull'atmosfera dell'incontro. Dichiarazioni che mettono a nudo le differenze tra la cultura olandese e quella del nuovo arrivato. Scegliendo un lato rendi conoscibile la tua opinione. Il leader del dialogo chiede ai partecipanti la loro scelta. 3. Conversazione socratica: nell'ultima parte dell'incontro ci dividiamo in piccoli gruppi. qualsiasi gruppo sceglie una dichiarazione da discutere. Siediti nei gruppi olandesi e nuovi arrivati. Il gruppo è guidato da un moderatore e supportato da un interprete. Usiamo le regole della conversazione socratica per conversazioni prive di valore tra di noi. Cerchiamo un terreno comune. Come possiamo, al di là delle differenze, unirli?
ALLA FINE I migranti sapranno...	Maggiori informazioni sugli aspetti importanti all'interno delle diverse sfere: Sfera privata: Disinteresse, Preoccupazione, Intimità, Sensualità, Sostegno Sfera privata: Performance, Reward, Produce, Consuma, Forze di mercato, Concorrenza Sfera pubblica: Importanza sociale, Volontariato, Impegno, Spontaneità, Spazio pubblico

	Ambito politico: Procedimento, Burocrazia, Interesse comune, Organizzazioni, Management Ambito religioso: Trascendenza, Ritualizzazione, Regole di vita Connessioni, Luce di Dio Sfera sportiva: Vincere e perdere, Performance, Spirito di squadra, Sportività Sfera delle arti: Presentazione, Immaginazione, Artigianalità, Libertà Creativa, Avanguardia Sfera filosofica (educazione): Metodica, Igiene cognitiva, Meraviglia.
I migranti potranno...	Conoscenza reciproca insieme all'interno delle sfere; Integrare con la conservazione della differenza; Lottare per il consenso su come possiamo pensare in modo diverso.
I migranti saranno...	- Introdotta nella società olandese; - Partecipante agli incontri con i cittadini locali. L'integrazione funziona da entrambe le parti, i nuovi arrivati devono essere in grado di imparare dagli olandesi e viceversa; - Parte di una nuova rete, che rende più facile orientarsi nella società, nei diversi ambiti.
RISORSE Risorse da utilizzare (hardware, software, persone, strumenti, risorse umane)	Per gruppo: - 30 nuovi arrivati - Fabbricanti di sfere - 15 cittadini locali - 1 leader dialogo - 4 moderatori - 3 interpreti
RISULTATI Descrivi quali risultati sono attesi	I partecipanti vengono introdotti nella società olandese; I partecipanti prendono parte agli incontri con i cittadini locali. L'integrazione funziona da entrambi i lati; i nuovi arrivati devono essere in grado di imparare dagli olandesi e viceversa;

		I partecipanti investono in una nuova rete, che rende più facile orientarsi nella società, nei diversi ambiti.
VALUTAZIONE		Il modello è finalizzato a rendere la realtà meno complessa attraverso diversi ambiti, temi. Inoltre, nella metodologia del
Descrivere la valutazione della metodologia		Bossche Sferen ha aggiunto una metodologia filosofica e forme di lavoro sciolte. Ad esempio, un esercizio di polarizzazione (Over de Streep) e diventa l'intervista socratica utilizzata. I volontari e i moderatori hanno familiarità con questi metodi e li applicano. Il gruppo non si lega attraverso l'approccio informato esplicito, ma sperimenta i passaggi e il background attraverso le domande che vengono poste e i temi che vengono toccati.
APPRENDIMENTO COOPERATIVO		In classe, gli studenti sono coinvolti nel lavoro in piccoli gruppi per portare a termine un compito di apprendimento. Il compito viene assegnato dall'insegnante con indicazioni chiare. Gli studenti lavorano sul compito insieme a ruoli definiti (ad esempio, giornalista, portavoce, ricercatore, registratore).
Descrivere come gli studenti affronteranno l'interazione, l'interdipendenza positiva, responsabilità individuale, l'apprendimento cooperativo	gli studenti	C'è interazione faccia a faccia, interdipendenza positiva, responsabilità individuale, elaborazione di gruppo e abilità collaborative. L'apprendimento cooperativo aumenta la responsabilità individuale degli studenti. Sanno che hanno un compito specifico che dovrebbero svolgere affinché l'intero team abbia successo. Guadagnano anche responsabilità poiché sono consapevoli di un contraccolpo da parte dei membri del team se non riescono a fare la loro parte.

2.4 Educazione alla cittadinanza europea (CSCI)

Titolo del metodo utilizzato per Educare alla cittadinanza europea	In dialogo con l'Europa: verso una cittadinanza attiva per i giovani migranti
Durata	3 incontri di due ore + 1 incontro di follow-up (due ore)
Gruppi target coinvolti	Gruppi di migranti (prevalentemente giovani migranti di 10/15 anni) già alfabetizzati e in possesso dei requisiti minimi per la comprensione e l'uso di una lingua veicolare e/o della lingua del Paese ospitante.
Obiettivi principali della metodologia	Condurre i giovani migranti a diventare protagonisti attivi del proprio percorso migratorio attraverso un percorso di conoscenza dei valori fondanti, delle norme, delle regole di convivenza, dell'istituzione e delle forme di partecipazione attiva all'Unione Europea.
ALLA FINE I migranti sapranno...	1) Il significato della cittadinanza come condizione portatrice di diritti e doveri (domanda guida: "cosa significa essere cittadino?"). Temi/problemi da affrontare: i diritti ei doveri della cittadinanza (come mutuo riconoscimento dei bisogni fondamentali propri e altrui); riferimenti alla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea; diritti dei migranti e asilo politico; i valori fondanti della convivenza civile (autonomia personale, interpretata anche in una prospettiva di parità di genere; libertà, uguaglianza, solidarietà); confronto con le diverse realtà di origine dei migranti. 2) Il senso di appartenenza a una comunità sociale e politica, che si esprime in norme, regole di convivenza, istituzioni e forme di partecipazione (domanda guida: "cosa significa essere parte attiva di una comunità sociale e politica?"). Temi/problemi da affrontare: cos'è uno stato di diritto (le forme del potere e la questione del suo controllo); cos'è una Costituzione; il significato di regole e istituzioni; partecipazione politica e voto; il confronto con le diverse realtà dei migranti; le principali istituzioni con cui i migranti hanno a che fare nei paesi di accoglienza e il loro funzionamento. 3) Il significato della cittadinanza multilivello (nazionale ed europea), con informazioni essenziali sulla geografia, la storia

	e le istituzioni dell'UE (domanda guida: "qual è la differenza tra gli Stati nazionali e l'Unione europea?"). Temî/problemi da affrontare: differenza tra cittadinanza e nazionalità; modalità di acquisto della cittadinanza; diversi livelli di cittadinanza (dal livello locale a quello europeo: cittadinanza nazionale; cittadinanza europea; geografia e storia dell'integrazione europea; cenni alle istituzioni europee; possibilità di spostamento in Europa e regole europee su migranti e rifugiati; confronto tra le diverse realtà dei migranti ' Paesi. 4) L'importanza della conoscenza della lingua locale e l'acquisizione rapida di un uso minimo di essa per poter interagire con la gente del posto.
I migranti potranno...	- riconoscere e “dialogare” con i valori fondanti delle società europee; - interagire con le norme e le istituzioni dei Paesi ospitanti e con quelle dell'UE; - interagire con la popolazione locale del Paese ospitante, con disponibilità ad accettarne le regole sociali in un'ottica di piena integrazione; - affermare la propria autonomia personale in un contesto di principi e regole democratiche; - diventare protagonisti attivi del proprio percorso di inclusione; - sperimentare forme di cittadinanza attiva a diversi livelli (locale, nazionale ed europeo) e in diversi contesti.
I migranti saranno...	- consapevole della propria dignità e autonomia personale (anche in termini di parità di genere) e dei propri diritti e doveri secondo le dichiarazioni nazionali, europee e internazionali; - capace di riflettere sulla propria condizione di migrante, tutelandone i diritti e progettando il proprio personale percorso verso la piena inclusione nell'Unione Europea; - consapevole dei valori fondanti della tradizione civica europea; - responsabile nei confronti delle regole e delle istituzioni fondate su tali valori;

	- informati sul funzionamento delle istituzioni con le quali entrano in contatto, sulle norme relative ai migranti/rifugiati e sulle modalità di acquisto della cittadinanza; - consapevoli della differenza tra cittadinanza e nazionalità e del significato della "cittadinanza multilivello" (locale, nazionale ed europea); - informato sulle regole per la mobilità dei migranti e dei rifugiati in Europa; - in grado di comprendere il contesto geografico, storico e istituzionale dell'UE nei suoi elementi essenziali.
RISORSE Risorse da utilizzare (hardware, software, persone, strumenti, risorse umane)	METODI - STORYTELLING: partire dalle esperienze concrete dei migranti nei loro paesi di origine per far emergere le loro esperienze di cittadinanza e confrontarle tra loro e con valori, regole, norme, istituzioni dei paesi di arrivo e dell'Unione Europea; - CASE STUDY: per proporre situazioni problematiche concrete. I migranti sono invitati a riflettere. Possono emergere concetti e pratiche di cittadinanza attiva; - PROBLEM-POSING/PROBLEM-SOLVING: Far emergere i bisogni concreti dei (giovani) migranti (casa, istruzione, lavoro, salute, ma anche libertà, sicurezza, bisogno di riconoscimento, cura, aggregazione sociale...), problematizzandoli e far comprendere come questi bisogni individuali in una società democratica diventino "diritti" (alcuni già riconosciuti, altri in via di riconoscimento) che implicano però anche il "dovere" di rispettare gli analoghi "diritti" altrui e di partecipare insieme, solidali, nella loro affermazione all'interno della società; - GIOCO DI RUOLO: metodologia utilizzata per valutare le competenze acquisite (in termini comportamentali) facendo interagire (giovani) migranti in una situazione immanente che prevede l'assunzione di pratiche di cittadinanza attiva.
RISULTATI Descrivi quali risultati sono attesi	Si prevede di promuovere nei giovani migranti un graduale processo di 'uscita dallo stato di minoranza' per acquisire lo status di persone autonome, consapevoli dei propri diritti e doveri, capaci di dialogare con altre persone e culture nel reciproco rispetto della dignità personale.

VALUTAZIONE Descrivere la valutazione della metodologia	Durante i prossimi incontri con i partner, nell'ambito della valutazione del corso, sarà testata la capacità degli studenti di assumere comportamenti autonomi e responsabili attraverso 'role playing', immaginando una situazione di confronto con le istituzioni locali, nazionali ed europee che implica mettere in gioco le conoscenze e le abilità che hanno appreso.
APPRENDIMENTO COOPERATIVO Descrivere come gli studenti affronteranno l'interazione, l'interdipendenza positiva, la responsabilità individuale, l'apprendimento cooperativo	La modalità cooperativa e l'aiuto peer-to-peer saranno pratiche utilizzate durante tutto il corso, aiutando l'assunzione di comportamenti attivi, responsabili, interdipendenti e reciprocamente rispettosi tra i partecipanti e tra partecipanti ed educatori.

2.5 Metodi didattici attivi (Prometeo)

Titolo del Metodo Didattico Attivo	Insegnamento dell'inglese al computer
Durata	Studenti e migranti possono studiare 12 mesi purché dispongano di password valide.
Gruppi target	Qualsiasi gruppo target, non ci sono restrizioni per i partecipanti con almeno il diploma di scuola primaria.
Obiettivi principali della metodologia	- Migliorare la capacità di parlare e ascoltare l'inglese dello studente; - Incoraggiare gli studenti a parlare inglese e ad avere fiducia in se stessi nell'uso della nuova lingua; - Aumentare la consapevolezza nell'apprendimento dell'inglese utilizzando un computer e un software; - Sviluppare le abilità TIC degli studenti.
I migranti sapranno...	- Le basi della lingua inglese; - Le basi dell'uso del computer e degli strumenti necessari per vivere in campagna.
I migranti potranno...	- migliorare la loro pratica parlando e ascoltando; - sviluppare i loro talenti nell'apprendimento dell'inglese; - utilizzare gli strumenti informatici; - rilevare le loro abilità in inglese.
I migranti saranno...	- più partecipe e attivo; - più desideroso di imparare l'inglese.
RISORSE Risorse da utilizzare (hardware, software, persone, strumenti, risorse umane)	- Proiettore; - Pc + proiettore + schermo; - Accesso ad Internet; - Fotocopie; - Cuffie; - Manuale su come utilizzare il sistema; - presentazione ppt; - Software Excel o Word o Adobe Reader Strumento online (è necessario un browser); - Pacchetto speciale; - Rete sociale.
RISULTATI Descrivi quali risultati sono attesi	Gli studenti saranno incoraggiati a imparare l'inglese in modo divertente. Mentori e formatori li aiuteranno individualmente e saranno interessati a loro da vicino. Studiare al computer sarà molto attraente per gli studenti, specialmente quando sono giovani studenti. Si divertiranno sempre di più e studiare al computer è per loro motivante. Gli studenti devono ripetere molto spesso per ottenere un voto più alto e il rischio da evitare è annoiarsi

	studiando duramente su un computer o su una piattaforma online.
VALUTAZIONE Descrivere la valutazione della metodologia	Il test di ingresso sarà il primo tipo di valutazione. Successivamente è possibile utilizzare Test con domande multiple, Test con domande aperte, Quiz. I risultati saranno sempre valutati dal computer. Ogni studente avrà un tutor o un mentore. Ogni volta che qualcuno vuole vedere i risultati, può semplicemente vedere i risultati sui computer e online. La valutazione è sempre pronta sul computer a qualsiasi livello del percorso di apprendimento. I genitori o altri studenti possono vedere i risultati sulla piattaforma utilizzando le loro password, quindi i formatori e la direzione non devono pubblicare i risultati in un determinato momento.
APPRENDIMENTO COOPERATIVO Descrivere come gli studenti affronteranno l'interazione, l'interdipendenza positiva, la responsabilità individuale, l'apprendimento cooperativo	Prima di tutto, ogni studente deve avere un indirizzo e-mail e una password (che viene data dai propri insegnanti) e gli viene dato un Dvd e deve installare il Dvd sui propri PC con l'aiuto di Internet. Tutti i loro lavori verranno registrati finché continueranno a studiare e finché studieranno otterranno punti più alti. Se smettono di funzionare, i loro punti diminuiranno. Quando non hanno alcuna connessione a Internet, possono lavorare offline e ogni volta che hanno la connessione a Internet, tutti i loro lavori verranno registrati. Inoltre, gli studenti hanno un dizionario nel sistema e possono cercare le parole di cui hanno bisogno per conoscerne il significato. Gli studenti possono vedere il proprio tutor o mentore in qualsiasi momento del percorso di apprendimento e possono chiedere quanto hanno studiato, quale parte hanno studiato come ascoltare, parlare il vocabolario ecc.

Titolo del Metodo Didattico Attivo	Storytelling digitale per storie sull'allargamento dell'UE
Durata	Intera giornata di studio, per 5 giorni
Gruppi target	Qualsiasi gruppo target, non ci sono restrizioni per i partecipanti con almeno il diploma di scuola primaria.
Obiettivi principali della metodologia	- Il metodo del racconto digitale è uno strumento versatile che può essere utilizzato nel contesto dell'apprendimento per trasferire non solo le competenze digitali, ma anche le competenze sul campo di applicazione (in questo caso la politica dell'UE per i migranti). Inoltre, è utile sviluppare l'autostima e la fiducia nell'apprendimento; - 1) giorno un briefing per far conoscere agli studenti di cosa tratta il metodo; - 2) circolo narrativo; - 3) stesura dello story board;

	- 4) editing dello storyboard; - 5) registrazione vocale; - 6) mettere insieme le immagini; - 7) montaggio video; - 8) La storia è completa...Proiezione!
I migranti sapranno...	- Come scrivere una storia (arco narrativo) o la loro storia di migrazione; - Come saperne di più sulla politica dell'UE per i migranti, diritti e doveri;
I migranti potranno...	- montare immagini e voci, al fine di realizzare oggetti multimediali legati a storie di migrazione; - legame con gli altri partecipanti per arricchire la produzione finale e per confrontare le diverse storie e successi.
I migranti saranno...	- sicuro di sé nell'uso degli strumenti digitali; - entusiasta della storia e della sensazione di condividere la propria avventura con altri coetanei e nativi del paese ospitante.
RISORSE Risorse da utilizzare (hardware, software, persone, strumenti, risorse umane)	- Proiettore + manuale Mouse con scorrimento Registratore vocale; - Cuffie; - Camera digitale; - Carta; - Penna matita; - Foto o oggetti personali; - Qualsiasi software di editing video funzionante con Ms-Windows 9 o 10 e MacOS 10.15 Catalina o superiore.
RISULTATI Descrivi quali risultati sono attesi	- Riprodurre la loro storia di migrazione utilizzando la metodologia dello storytelling, un'esperienza di vita personale riguardante la politica dell'UE per i migranti; - Per ricevere aiuto dai loro coetanei finché non hanno finito la loro storia; - Avere la partecipazione attiva degli studenti e l'impegno; - Per imparare a rompere il ghiaccio attorno alla loro avventura di vita; - Per sapere quanto tempo è necessario per creare e mostrare la loro storia; - Lavorare a stretto contatto con un esperto di storyteller digitali.
VALUTAZIONE Descrivere la valutazione della metodologia	- Questionari; - Test con più domande; - Test con domande aperte; - Metodologia: la storia stessa è lo strumento di valutazione.
APPRENDIMENTO COOPERATIVO Descrivere come gli studenti affronteranno	Passaggi utili per seguire il metodo: a) Riunione; b) circolo narrativo; c) sceneggiatura;

l'interazione, l'interdipendenza positiva, la responsabilità individuale, l'apprendimento cooperativo	d) registrazione vocale; e) modifica della storia. Il formatore al centro, gli studenti in cerchio iniziano con alcuni giochi di riscaldamento: chiedi agli studenti di fare un elenco di 10 cose che odiano e 10 cose che amano, la regola è che gli argomenti che possono colpire la sensibilità degli altri partecipanti sono fuori dal cerchio. Quindi puoi usare alcuni giochi di parole. Un esempio di giochi di parole: Gioco di parole senza senso dai un foglio allo studente con 20 parole, queste parole sono collegate a temi di emigrazione, Italia, Europa, allargamento, confini, viaggi, e gli chiedi di scrivere una storia usando tutte le parole. Non importa se la storia contiene sciocchezze, ma stimola il pensiero creativo e dovresti chiedergli di scrivere una storia che abbia un inizio, un picco e una fine (l'arco della storia), o incoraggiare lo studente a portare un'immagine o un oggetto che ha un significato per lui/lei e lo incoraggi a raccontargli una storia. Un altro modo di apprendimento cooperativo è usare un fiammifero o una candela accesi e chiedere allo studente di raccontare la storia che ha scelto nel frattempo che il fiammifero/candela sta bruciando (fai attenzione alle regole di salute e sicurezza con questo).
--	---

2.6 Dialogo interculturale (KPMPC)

Titolo della metodologia da utilizzare per stimolare il dialogo interculturale	Diversità, i mattoni e la malta dell'Europa
Durata della sessione	Ciclo di incontri: 5 incontri, 1 a settimana per 2 ore accademiche.
Principali gruppi target	Insegnanti di lingue che lavorano con i migranti.
Obiettivi principali del dialogo interculturale	- conoscere le possibilità e le specificità dell'educazione multiculturale; - ridurre gli stereotipi; - sviluppare la capacità di insegnare una lingua basata sulle esperienze culturali dei migranti.
ALLA FINE I migranti sapranno...	essere tenuti da insegnanti di lingue che abbiano familiarità con l'insegnamento multiculturale.
I migranti potranno...	promuovere la tolleranza e la capacità di conoscersi e imparare cose nuove (in questo caso una lingua) insieme.
I migranti saranno...	formazione linguistica utilizzando metodi di apprendimento cooperativo e consapevolezza interculturale.
RISORSE Risorse da utilizzare (hardware, software, persone, strumenti, risorse umane)	Una normale aula con banchi predisposti per le attività di gruppo. - Lavagna a fogli mobili (o poster - A1 o A2), pennarello per una lavagna dattilografica. - bacheca. - Computer o smart board o multimedia (per video e audio).
RISULTATI Descrivi quali risultati sono attesi	Familiarizzare gli insegnanti che insegneranno ai migranti la lingua con una metodologia che promuova la comprensione interculturale. L'influenza del pensiero stereotipato è ridotta. Migliori risultati nell'insegnamento delle lingue e maggiore motivazione dei migranti ad apprendere la lingua del paese ospitante.

VALUTAZIONE Descrivere come valutare il metodo scelto	Riflessione degli insegnanti sui risultati degli incontri. Valutazione di follow-up dei risultati: indagine-valutazione degli alunni (migranti) insegnati dagli insegnanti che hanno partecipato agli incontri-formazione.
APPRENDIMENTO COOPERATIVO Descrivere come gli studenti affronteranno l'interazione, l'interdipendenza positiva, la responsabilità individuale, l'apprendimento cooperativo	Una serie di incontri educativi per chi si appresta ad iniziare a insegnare la lingua ai migranti 1 incontro didattico Tema dell'incontro: la diversità culturale: conoscere, capire, accettare. Durata 2 ore accademiche (90 minuti). <i>Evento:</i> 1. Introduzione al programma e al tema dell'incontro (10 min.). 2. Presentazione del tema dell'educazione interculturale (30 min.). 3. Proiezione del film "Hello, I am.." (Parte 1: https://www.youtube.com/watch?v=hfrswhUr-48 , Parte 2: https://www.youtube.com/watch?v=GHNmzFJbbDw) proiezione (25 min.) e discussione sui temi: "Come sono cambiati gli atteggiamenti nei confronti delle persone di altri paesi" (il film è stato girato 11 anni fa, quindi è importante discutere di come la nostra società è cambiata nell'accettazione della diversità culturale. Tavola rotonda, 15 minuti per condividere approfondimenti). Sintesi dell'incontro -10 min. 2 incontri didattici Cos'è la diversità culturale? Durata 2 ore accademiche (90 minuti) <i>Evento:</i> Presentazione introduttiva dell'argomento (5 min.) Conferenza "Cos'è la diversità culturale" (45 min.)

	"Come conoscere, capire e accettare meglio il tuo studente". Ascoltando l'opinione generale dei partecipanti, discorsi. Cosa significa conoscere, comprendere e accettare? (10 minuti.) Proiezioni video (10 min.): Differenze culturali https://www.youtube.com/watch?v=H33AWP04Mh8 Riflessione sulla diversità culturale (20 min.) 3 incontro didattico Il tema dell'incontro è: la preparazione degli insegnanti per lavorare con alunni provenienti da contesti culturali multiculturali o meno familiari: metodi e pratiche. Durata 2 ore accademiche (90 minuti) <i>Evento:</i> Introduzione al tema (5 min.) Proiezione di un video sull'apprendimento del lituano da parte di stranieri (10 min.): https://www.youtube.com/watch?v=h1iBsihQnrQ Specificità e varietà dei metodi didattici nell'insegnamento delle lingue. Presentazione di diverse fonti (45 min.) Experience Circle: presentazione delle esperienze dei partecipanti (20 min.) Invece di riflessione. Come motivare una persona a imparare una lingua. Visualizzazione di materiale video (10 min.): https://www.youtube.com/watch?v=G74nwyXNBY 4 incontro didattico L'argomento dell'incontro: la preparazione degli insegnanti: adattare il curriculum linguistico al gruppo target (pianificazione di attività di apprendimento specifiche). Durata 2 ore accademiche (90 minuti) <i>Evento:</i> Introduzione, presentazione dell'argomento e distribuzione
--	---

	dei compiti. Viene organizzata un'attività pratica per preparare uno scenario per un'attività di apprendimento linguistico di 2 ore accademiche (90 minuti). I partecipanti sono divisi in quattro gruppi, tutti i gruppi ricevono lo stesso compito: "Preparazione di uno scenario di apprendimento linguistico per 2 ore accademiche (90 min.). Primo incontro con gli studenti". L'introduzione dura 10 minuti. Viene fornito un modello per lo scenario: Il tema dell'attività, scopi, obiettivi, risultati target. Strumenti richiesti Metodi da utilizzare Fasi di attività e loro durata Sintesi dell'attività Lavoro di gruppo - 60 min. Presentazione dei copioni preparati (15 min.) Riflessione sul lavoro pratico (5 min.) 5 incontro didattico Tema dell'incontro: "Attività di apprendimento impegnative: preparazione al primo incontro" (esempio). Durata 2 ore accademiche (90 minuti) <i>Evento:</i> I partecipanti sono insegnanti che insegneranno la lingua ai nuovi arrivati. Organizzano un'attività secondo un piano preparato, con uno di loro che modera l'attività e gli altri interpretano i ruoli di studenti di diversi paesi. Si possono scegliere altri esempi. Introduzione: l'insegnante introduce gli obiettivi e i risultati di apprendimento della metodologia. Segue una presentazione di gruppo: conoscere i partecipanti e le loro esperienze. Infine, il facilitatore introduce l'argomento "Familiarizzazione" (15 minuti) Conoscersi: gli studenti che non si conoscono formano una
--	--

	comunità di classe. Punto di partenza: tutti i partecipanti si sono "trasferiti" in una nuova casa. Non si conoscono o tagliano due immagini identiche nella metà di tante parti quanti sono gli studenti. Ognuno tira fuori una parte (ce ne sono due identiche), i partecipanti trovano una parte identica dell'immagine, ecco come si dividono le coppie. In coppia, i partecipanti dovrebbero cercare di connettersi tra loro per conoscersi meglio. Ogni coppia cerca un posto tranquillo per svolgere l'attività. I partecipanti scrivono come pensano che sia il loro partner (usando solo ipotesi di apprezzamento), ad esempio sulle abitudini alimentari ("Penso che ti piaccia la pizza"....), sulla loro famiglia ("Penso che tu abbia 1 fratello più giovane di te"), ... (20 minuti) Ogni studente presenta un partner diverso (Imparano a dire in lituano le frasi: "Mi chiamo", "Io sono....", "Vengo da....", "Come ti chiami ?", "Di dove sei?" Alla fine, tutte le ipotesi vengono corrette. I partecipanti si presentano, si raccontano e dicono se le ipotesi erano corrette o errate. 20 min. Per un gruppo di 12 partecipanti Sala comune: Punto di partenza: nuove comunità sono state create nel quartiere. Le stanze della comunità dovrebbero ora essere allestite. Gli studenti dovrebbero creare uno stemma. In questo stemma, dovrebbero presentare le loro simpatie, antipatie e hobby. Dovrebbero disegnare queste cose sullo stemma per riflettere la loro personalità. Gli stemmi devono essere affissi alle pareti delle aule. (30 minuti) Gli studenti formano gruppi di quattro (se c'è un numero dispari, prova gruppi di 4 e/o gruppi di tre). I gruppi dovrebbero formarsi secondo interessi comuni, hobby, ecc., che sono disegnati sugli stemmi. Il moderatore nomina l'hobby in lituano. Gruppi con interessi simili formano una comunità (10 minuti).
--	--

	L'obiettivo è quello di conoscersi nelle lingue parlate dagli altri partecipanti. È possibile rendere il compito più difficile e chiedere di scoprirlo senza parlare. Riepilogo: ripeti i nomi di tutti i partecipanti, da dove vengono e quali sono i loro hobby. (15 minuti.)
--	---

2.7 Crescita della consapevolezza di sé come membro di un gruppo (Shipcon)

Titolo del metodo utilizzato per accrescere la consapevolezza di sé e l'identità di gruppo	Integrare i bambini delle minoranze, migranti e rifugiati nelle scuole e nella società europee
Durata	4 ore
Gruppi target	• Individui di minoranza; • Persone migranti/rifugiate; • Educatori; • Consulenti educativi; • Leader e lavoratori della comunità; • Lavoratori sociali; • ONG che lavorano con gruppi minoritari, migranti e rifugiati; • Personale dell'organizzazione civile.
Obiettivi principali del metodo utilizzato	• Comprendere il concetto di consapevolezza culturale e come affrontare le differenze culturali; • Conoscenza approfondita delle migliori pratiche e politiche a scuola per l'integrazione dei bambini appartenenti a minoranze, migranti e rifugiati; • Comprendere la necessità di adattamenti organizzativi nell'ambiente scolastico; • Come sviluppare e attuare politiche di desegregazione a scuola; • Comprendere l'importanza dell'acquisizione della lingua nazionale per migranti e rifugiati; • Panoramica delle migliori pratiche relative alla scuola supplementare nelle comunità di immigrati.
ALLA FINE I migranti sapranno...	• L'importanza dell'acquisizione della lingua nazionale per l'integrazione dei gruppi minoritari e dei migranti; • L'importanza e il valore delle differenze culturali. Abbracciare la diversità culturale e le migliori pratiche per l'integrazione dei propri figli a scuola e nella società in generale.
I migranti potranno...	• Affrontare le differenze culturali e sfruttare al massimo la diversità culturale; • Abbracciare la diversità culturale;

	Sviluppare e attuare politiche di desegregazione all'interno della loro famiglia;
RISORSE Risorse da utilizzare (hardware, software, persone, strumenti, risorse umane)	- Proiettore; - Pc + proiettore + schermo; - Accesso ad Internet; - Fotocopie; - presentazione ppt; Software Excel o Word o Adobe Reader.
RISULTATI Descrivi quali risultati sono attesi	- Affrontare in modo efficiente ed efficace le differenze culturali; - Comprensione delle migliori pratiche e politiche a scuola per l'integrazione dei bambini appartenenti a minoranze, migranti e rifugiati; - Comprendere la necessità di adattamenti organizzativi nell'ambiente scolastico. Comprendere l'importanza dell'acquisizione della lingua nazionale per migranti e rifugiati.
VALUTAZIONE Descrivere la valutazione della metodologia	La metodologia della formazione si basa su una combinazione di tre elementi importanti: - Fornitura di conoscenze richieste (teoria); - Uso di strumenti di formazione, come studi di casi, video, giochi, animazioni ed esercizi (pratica – esperienza pratica); - Feedback/riflessione (revisione).
APPRENDIMENTO COOPERATIVO Descrivere come gli studenti affronteranno l'interazione, l'interdipendenza positiva, la responsabilità individuale, l'apprendimento cooperativo	<u>PRIMA ORA – CONSAPEVOLEZZA CULTURALE</u> - Affrontare le differenze culturali all'interno della classe e sfruttare al meglio la diversità culturale; - Abbracciare la diversità culturale e le migliori pratiche per l'integrazione. <u>SECONDA ORA - POLITICHE</u> - Sviluppare e attuare politiche di desegregazione; - Attuare le migliori politiche sulla diversità e accettare affermativamente

	Azioni. <u>ORA TERZA</u> <u>Politiche e misure nelle istituzioni educative</u> • Il rapporto insegnante-studente; • Adattamenti organizzativi; • La scuola e il suo ambiente; • Relazioni con i genitori e le comunità di migranti e rifugiati; • Politiche e procedure di desegregazione. <u>QUARTA ORA</u> <u>Rilevanza e importanza della lingua nazionale</u> • La lingua è un mezzo di comunicazione; • Svolge un ruolo centrale nel processo di integrazione dei migranti; • L'istruzione avviene in gran parte attraverso il mezzo del linguaggio; • La lingua è un prerequisito per partecipare con successo alle principali istituzioni sociali del paese ospitante. <u>VIDEO DA PRESENTARE</u> • Gli americani asiatici cercano di parlare la loro lingua madre • Istruzione - La chiave per l'integrazione della comunità rom - subito • Noam Chomsky sull'acquisizione del linguaggio Mr Khan sull'immigrazione - Citizen Khan
--	---

ALLEGATI

1. <https://www.kpmc.it/kpmc/new-european-citizens-tools-for-the-inclusion-of-migrants-in-european-society-no-2020-1-lt01-ka204-077886/>
2. <https://www.kpmc.it/kpmc/wp-content/uploads/2021/03/Overall-synthesis-of-National-Reports-with-collection-of-good-practices-on-the-transmission.pdf>
3. <https://www.kpmc.it/kpmc/wp-content/uploads/2021/03/Overall-report-of-National-reports.pdf>
4. <https://www.kpmc.it/kpmc/wp-content/uploads/2021/03/NEW-European-citizens-KPMPC-brochure-1.pdf>
5. <https://www.kpmc.it/kpmc/wp-content/uploads/2021/03/New-Times-Newsletter.pdf>
6. https://www.kpmc.it/kpmc/wp-content/uploads/2021/03/NEW-TIMES-newsletter_2.pdf
7. https://www.kpmc.it/kpmc/wp-content/uploads/2021/03/NEW-TIMES_newsletter_3.pdf
8. https://www.kpmc.it/kpmc/wp-content/uploads/2021/03/NEW-TIMES-newsletter_4_EN.pdf